

LICEO "JACOPONE DA TODI"
LARGO MARTINO I 1 - 06059 TODI (PG)

PROGRAMMA SVOLTO
a.s. 2024/2025

LINGUA E CULTURA LATINA

V AC

PROF. CAPPONI BRUNETTI VALERIO

LA DINASTIA GIULIO-CLAUDIA.

- **SENECA:** biografia e rapporto con i *principes*. Seneca e la filosofia stoica: il *sapiens* e la *Tύχη*. Seneca *senior*, le scuole di retorica, *suasoriae*, *controversiae*: lo stile "innovativo" della prosa senecana. Opere trattate: *De clementia*, *De ira*, *De providentia*, *Apokolokyntosis*, *Epistulae*.
Testi letti:
Sen., *Ep.* I.
Sen., *Ep.* XXIV, 17-21: come si deve affrontare la morte.
Sen., *Ep.* XLVII: sulla schiavitù.
Sen., *Ep.* LXX: considerazioni sul suicidio.
Sen., *de prov.* II, 1-2: sulle molte disgrazie che capitano agli uomini buoni.
Sen., *de clem.* I, 1-4: la giustificazione dell'argomento.
Sen., *de ira*, III, 36, 1-4: l'esame di coscienza.
- **LUCANO:** il rapporto con Nerone; il *Bellum Civile* come un nuovo modello di *epos* della prima età imperiale: il confronto con l'*Eneide*.
Testi letti:
Luc., *Phars.*, proem.
Luc., *Phars.* I vv.129-157: i ritratti di Pompeo e Cesare.
Luc., *Phars.* II vv.284-325 (in traduzione): il discorso di Catone.
Luc., *Phars.* VI vv.719-735, 750-808 (in traduzione): una scena di necromanzia.
- **PETRONIO:** il problema dell'identificazione dell'autore; il dibattito sul genere del *Satyricon* e l'applicabilità del concetto di "romanzo" nella letteratura di età classica. Petronio e la questione della decadenza dell'oratoria. Il realismo petroniano.
Testi letti:
Petr., *Sat.* 1-4 (in traduzione): la decadenza dell'oratoria.
Petr., *Sat.* XXXVII, 1 – XXXVIII, 5: la padrona di casa.
Petr., *Sat.* XLI, 9; XLII, 7; XLVII, 1-6 (in traduzione): discorsi fra commensali.
Petr., *Sat.* LXXV, 8-11; LXXVI; LXXVII, 2-6 (in traduzione): l'ascesa sociale.
Petr., *Sat.* LXI, 6- LXII: il lupo mannaro.
Petr., *Sat.* CXI – CXII, 8: la matrona di Efeso.

LA DINASTIA FLAVIA.

- **MARZIALE:** l'autore fra la dinastia giulio-claudia e i Flavi; la produzione letteraria con focus sul *Liber de spectaculis* e gli *Epigrammata*; la scelta dell'epigramma, la tradizione ellenistico-romana del genere e l'originalità di Marziale.

Testi letti:

Mart., *de spect.* I, 1-2: *omnis caesareo cedit labor amphitheatro*.

Mart., *Epigr.* Proem. 1.

Mart., *Epigr.* X, 4: la scelta dell'epigramma (in traduzione).

Mart., *Epigr.* IX, 81: lo scopo primario dell'opera (in traduzione).

Mart., *Epigr.* XII, 32: "Il trasloco di Vacerra" (in traduzione).

Mart., *Epigr.* I, 10: un matrimonio di interesse.

Mart., *Epigr.* V, 34: in morte di *Erotion*.

- **QUINTILIANO:** l'autore e i Flavi; tradizione e originalità dell'*Institutio oratoria*; lo scopo dell'opera; retorica e filosofia; la polemica sulla decadenza dell'oratoria; Cicerone; la critica allo stile senecano.

Testi letti:

Quint., *proem.* 9-12: il rapporto fra retorica e filosofia nella formazione dell'oratore.

Quint., I, 2, 1: La scelta fra insegnamento pubblico e privato.

Quint., I, 1, 1-3: sulla predisposizione al sapere.

Quint., I, 2, 18-21: *ante omnia futurus orator*.

Quint., X, 2, 7-9: sull'importanza dell'emulazione.

Quint., X, 1, 125-131: il giudizio su Seneca (in traduzione).

Quint., X, 1, 105-112: elogio di Cicerone (in traduzione).

Quint., XII, 1, 1-3: l'oratore come *vir bonus dicendi peritus*.

IL PERIODO DEL “PRINCIPATO ADOTTIVO” (DA NERVA A ADRIANO).

- **PLINIO IL GIOVANE:** il rapporto con Plinio il Vecchio e con Traiano; una nuova figura di funzionario imperiale; la formulazione del concetto di *optimus princeps*; evergetismo imperiale ed evergetismo privato; il *Panegirico*; l'epistolario, caratteristiche a confronto con i precedenti: Cicerone e Seneca.

Testi letti:

Plin. iun., *Pan.* I.

Plin. iun., *Ep.* VI, 16, 4-7 (in traduzione).

Plin. iun., *Ep.* VII, 22 (in traduzione).

- **SVETONIO:** la carriera pubblica e il rapporto con Adriano; il genere della biografia nella letteratura dell'antichità classica; le peculiarità di Svetonio. L'articolazione interna ed esterna delle *Vitae*. Il concetto di demitizzazione dei *principes*.

Testi letti:

Suet., *Vit. Caes.* III, 75: le reazioni alla notizia della morte di Tiberio.

Suet., *Vit. Caes.* X, 22; 23, 1-4: la *dicacitas* di Vespasiano (in traduzione).

- **TACITO:** la riflessione critica sull'idea e il sistema di “principato”; le “novità” individuate nel “principato adottivo”; la riflessione sulla decadenza dell'oratoria: una posizione non facilmente individuabile; il rapporto col genere biografico; l'etnografia; Tacito storico. L'evoluzione dello stile tacitano dall'*Agricola* agli *Annales*. La concezione storiografica: il rapporto con la storiografia scientifico-pragmatica e la storiografia “drammatica” nel loro sviluppo dalla Grecia classica all'età ellenistica. I modelli: gli annalisti, Sallustio, Livio.

Testi letti:

Tac., *Agr.* XXX, 3-5: “fanno il deserto e lo chiamano pace”.

Tac., *Germ.* IV, 1-3: le peculiarità fisico-caratteriali dei Germani e il concetto di “geodeterminismo climatico”.

Tac., *Dial. Or.* XXXI, 1-2: l'opinione di Messalla.

Tac., *Hist.* I, 1-2, 3-4: l'incipit delle *Historiae*.

Tac., *Ann.* I, 1-3: *sine ira et studio* (in traduzione).

Tac., *Ann.* I, 9, 3-5: le opinioni dei *prudentes* sulla morte di Augusto; confrontato con *Ann.* I, 10, 1-4 (le opinioni dei detrattori, in traduzione e con analisi stilistico-retorica).

Tac., *Ann.* IV, 1: il ritratto di Elio Seiano.

Tac., *Ann.* XIII, 45, 1-7: il ritratto di Poppea Sabina.

Tac., *Ann.* XV, 38: l'incendio di Roma come *exemplum* di elementi di “storiografia drammatica” in Tacito.

L'ETÀ DEGLI ANTONINI E DEI SEVERI.

- **APULEIO:** biografia; l'autore e la seconda sofistica; la formazione filosofica; il rapporto con il platonismo; magia e i culti misterici. Produzione letteraria con *focus* sulle *Metamorfosi*. Lo stile peculiare di Apuleio.

Testi letti:

Apul., *Met.* I, 1: proemio e *incipit*.

Apul., *Met.* III, 24-25: la trasformazione in asino.

Apul., *Met.* IV, 28-31 (in traduzione); cap.29 in latino.

EDUCAZIONE CIVICA: «MAGNUM PROPIUSQUE NOSCENDUM» l'indagine naturalistica di Plinio il Vecchio.

Attività di analisi e traduzione dei seguenti brani:

Plin., HN II, 9-10.

Plin., HN VI, 104.

Plin., HN VII, 25.

Plin., HN VII, 26.

Plin., HN VIII, 10.

Plin., HN X, 185 sgg.

Plin., HN. XII, 22 sgg.

LINGUA.

La sintassi dei casi.

Elementi di linguistica, morfosintassi, retorica funzionali alla comprensione, traduzione, analisi e interpretazione dei testi.

Traduzione, analisi e interpretazione di brani d'autore: Seneca, Cornelio Nepote, Plinio il Giovane, Svetonio, Tacito, Apuleio.

Lettura di due satire oraziane: Hor. *Sat.* I, 9; II, 6.

STRUMENTI.

G. GARBARINO, *Luminis Orae III, dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici*, Milano – Torino 2015 (rist. 2020).

L. Rossi, *Duo latino. Versioni latine per il secondo biennio e il quinto anno*, Milano – Torino 2020.

Materiali forniti dal docente in formato cartaceo e digitale.

Todi, 2-6-2025

Il docente

Prof. Capponi Brunetti Valerio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. L. vo n. 39/1993